



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc – tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: [csic88800n@istruzione.it](mailto:csic88800n@istruzione.it) - pec: [csic88800n@pec.istruzione.it](mailto:csic88800n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N - Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc\_csic88800n

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### APPENDICE L: PERCORSO INDIRIZZO MUSICALE

Approvato dal Consiglio di Istituto  
con delibera n. 4 del 13 Febbraio 2025 – Verbale n. 3

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali; facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum della disciplina "Musica nella scuola secondaria di I grado", di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e potenziare le forme di interazione con le altre arti.

#### Articolo 1: RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- ✓ il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ la Legge 3 maggio 1999 n°124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;
- ✓ il D.P.R. 20 marzo 2009 n°81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n°112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;
- ✓ il D.P.R. 20 marzo 2009 n°89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- ✓ il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;



- ✓ il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- ✓ il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
- ✓ il D.P.R. 13 aprile 2017 n°62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;
- ✓ il D.M. 6 agosto 1999 n°201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;
- ✓ il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;
- ✓ la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;

### Articolo 2 - SCELTA DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

1. La scelta del percorso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. All'atto dell'iscrizione alla classe prima, è possibile fornire l'indicazione dell'ordine di preferenza tra le quattro specialità strumentali di cui la scuola fornisce l'insegnamento: PIANOFORTE – VIOLONCELLO – TROMBA – CLARINETTO.  
Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione all'uopo nominata sulla base della prova orientativo– attitudinale svolta dall'allievo.
2. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

### Articolo 3 - PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE

1. La prova orientativo - attitudinale di ammissione al percorso è aperta alla partecipazione di tutti gli alunni (salvo indicazione diversa dei genitori espressa alla scuola o ai docenti di strumento musicale in forma scritta) della quinta classe scuola primaria dei plessi dell'Istituto.
2. La prova è da effettuarsi ogni anno scolastico secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.I. n. 176/22 (presumibilmente tra i mesi di dicembre e gennaio di ogni anno scolastico) ed è da concludersi prima del termine delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.
3. Scopo della prova attitudinale è verificare attitudini, predisposizione, motivazione degli alunni, oltre che le competenze musicali di base (ritmiche, melodiche, timbriche ecc.).
4. La commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali e da un docente di musica. La Commissione termina i



lavori con la redazione del verbale e della graduatoria di merito degli alunni, differenziata per specialità strumentale, indicando il punteggio ottenuto ed il relativo strumento a cui il candidato è stato assegnato.

5. Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono in esercizi di difficoltà progressiva di seguito elencate:

**PROVA A – Accertamento Capacità ritmiche.** Sono proposte 3 semplici sequenze ritmiche, di difficoltà progressiva, che l'alunno è invitato a ripetere per imitazione attraverso il battito delle mani. Si tiene in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.

**PROVA B – Accertamento Capacità percettive** (orecchio e memoria musicale):

--discriminazione altezze (grave/acuto). Sono proposti un primo suono ed un secondo suono più acuto o più grave del primo, l'alunno è invitato ad indicare il suono più acuto per ciascuna delle 3 coppie di suoni proposte;

-discriminazione intervalli. Sono proposti esempi di intervalli melodici (due suoni eseguiti consecutivamente) o armonici (due/tre suoni eseguiti simultaneamente), l'alunno è invitato a riconoscere la diversa tipologia tra 2 coppie di intervalli proposti.

**PROVA C – Accertamento Capacità d'intonazione e riproduzione vocale.** Sono proposti 2 brevi frammenti melodici esposti sia vocalmente sia al pianoforte; l'alunno è invitato a ripetere detti frammenti vocalmente per imitazione. La commissione adatta l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato.

**PROVA D – Accertamento delle attitudini psico-fisiche.** Sono acquisite informazioni relativamente alle motivazioni alla scelta del percorso musicale. Sono altresì verificate le capacità posturali, muscolari ed articolari e la predisposizione che mostra all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.

6. Per ogni alunno è previsto un breve colloquio al fine di acquisire informazioni sul vissuto musicale. Sarà data la possibilità di "toccare con mano" gli strumenti anche per conseguire ulteriori informazioni preliminari.
7. Le conoscenze e abilità musicali pregresse non costituiscono titolo di preferenza.
8. Nel caso di alunni/e con disabilità, la commissione adotta le medesime tipologie di prove, ove possibile, ma differenziandole per livello di difficoltà, al fine di consentirne paritariamente un processo di integrazione ed inclusività anche in ambito musicale.

### Articolo 4- VALUTAZIONE DELLE PROVE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

1. I criteri di valutazione delle prove sono i seguenti:

#### **Prova A - Accertamento delle capacità ritmiche**

Punti da 0 a 4 sono attribuiti all'alunno che riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti;

Punti da 5 a 6 sono attribuiti all'alunno che riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti;

Punti da 7 a 8 sono attribuiti all'alunno che riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti

Punti da 9 a 10 sono attribuiti all'alunno che riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti.

#### **PROVA B – Accertamento Capacità percettive**

Punti da 0 a 4 sono attribuiti all'alunno che non riconosce l'altezza dei suoni proposti;

Punti da 5 a 6 sono attribuiti all'alunno che riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti;



Punti da 7 a 8 sono attribuiti all'alunno che riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti;

Punti da 9 a 10 sono attribuiti all'alunno che riconosce senza esitazione l'altezza dei suoni proposti;

### **PROVA C – Accertamento Capacità d'intonazione e riproduzione vocale**

Punti da 0 a 4 sono attribuiti all'alunno che è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico;

Punti da 5 a 6 sono attribuiti all'alunno che è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico;

Punti da 7 a 8 sono attribuiti all'alunno che è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico;

Punti da 9 a 10 sono attribuiti all'alunno che è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione che nel senso ritmico

### **PROVA D – Accertamento delle attitudini psico-fisiche.**

Punti da 0 a 4 sono attribuiti all'alunno che manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico;

Punti da 5 a 6 sono attribuiti all'alunno che manifesta incertezza nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico;

Punti da 7 a 8 sono attribuiti all'alunno che è in grado di mantenere un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico;

Punti da 9 a 10 sono attribuiti all'alunno che è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.

## **Articolo 5- GRADUATORIA DI MERITO**

1. Il voto finale è costituito dalla somma dei punteggi conseguiti dall'alunno nelle prime tre prove e dal miglior punteggio ottenuto nella quarta prova che assegna lo strumento deciso dalla commissione;
2. La somma dei punteggi assegnati a ciascun alunno, in relazione allo strumento individuato dalla Commissione per il singolo candidato, dà luogo al punteggio complessivo per la formulazione della graduatoria. La Commissione si avvale della facoltà di assegnare punteggi anche mediante l'adozione di decimali per una più puntuale valutazione del candidato.
3. A parità di punteggio nel medesimo strumento, l'alunno proveniente dalla scuola primaria dell'Istituto ha la precedenza sugli alunni provenienti da altre scuole. In caso di parità tra alunni provenienti dallo stesso istituto si procede ad un sorteggio.
4. La commissione assegna lo strumento in base all'esigenza di mantenere all'interno dell'Istituzione Scolastica la varietà di strumenti e tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità: a. punteggio acquisito nella prova orientativo - attitudinale (punteggio complessivo variabile da 0 a 10); b. composizione delle classi di strumento musicale: gli alunni verranno assegnati in modo da garantire che tutte le specialità strumentali abbiano lo stesso numero di alunni o comunque non molto dissimili; anche al fine di soddisfare il criterio didattico dell'equilibrio tra le diverse classi di strumento necessario nelle diverse sezioni strumentali durante l'attività di musica d'insieme; c. preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione: se ne tiene conto compatibilmente ai punti precedenti.



5. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile si terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.
6. Al termine dei lavori della commissione alle famiglie viene data comunicazione ufficiale con avviso sul sito della scuola a seguito della quale gli interessati possono prendere visione della graduatoria.
7. Il numero dei posti disponibili per la classe prima e le classi intermedie è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore (art. 2 D.I. n°176/22 con rimando all'art. 11 del D.P.R. n°81/09) e in rapporto alle ore curriculari disponibili nelle diverse specialità strumentali (sei, dodici o diciotto) ed è comunicato annualmente alle famiglie interessate.
8. Terminata la disponibilità dei posti gli aspiranti sono collocati in lista di attesa in ordine di merito per l'idoneità allo studio ma senza diritto immediato all'ammissione. La lista di attesa è utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.
9. Il rifiuto da parte della famiglia dello strumento individuato dalla Commissione comporta l'inserimento dell'alunno in una classe a tempo ordinario.

### Articolo 6- RINUNCIA AL PERCORSO MUSICALE

1. In caso di rinunce, trasferimenti o altro da parte degli aventi diritto, si procederà, per lo stesso strumento e solo per la classe prima ad inizio triennio, allo scorrimento della graduatoria, partendo dal primo degli esclusi.
2. La frequenza al percorso di strumento musicale sarà garantita anche nel caso di alunno/a proveniente da altro Istituto solo se già frequentante il medesimo percorso nello stesso strumento o specialità strumentale affine.
3. La scelta del percorso a indirizzo musicale diventa obbligatoria al momento dell'iscrizione, al pari ad esempio, della scelta dell'articolazione oraria settimanale (tempo scuola ordinario o prolungato). La rinuncia allo studio dello strumento non è praticabile in nessun caso, tranne che per ragioni di salute che devono essere opportunamente documentate previa presentazione di una certificazione medica.

### Articolo 7- ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

1. L'orario complessivo è di 33 ore settimanali (30 + 3)
2. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14:00 e fino alle ore 18:00; la formulazione dell'orario, concordato con le famiglie, terrà conto delle problematiche oggettive evidenziate in sede di incontri.
3. È praticata la flessibilità oraria e l'adozione di moduli plurisettemanali e in vista della partecipazione delle classi a manifestazioni, le lezioni saranno intensificate in accordo con le famiglie degli alunni interessati. L'orario delle lezioni risulterà funzionale alla partecipazione delle attività collegiali da parte dei docenti di strumento musicale.
4. Le assenze pomeridiane alle lezioni concorrono alla determinazione del monte ore necessario alla validità dell'anno scolastico. Esse devono essere giustificate dalla famiglia al pari delle lezioni antimeridiane.
5. Le lezioni sono strutturate in modo individuale o a piccoli gruppi e prevedono:
  - lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;



- teoria e lettura della musica;
  - musica d'insieme.
6. Gli alunni iscritti al percorso sono tenuti alla frequenza regolare delle lezioni di strumento, di teoria e di musica di insieme secondo il calendario e gli orari stabiliti e alla cura dell'equipaggiamento musicale sia proprio che fornito dalla scuola.

### **Articolo 8 - DOTAZIONE PERSONALE STRUMENTO MUSICALE E COMODATO D'USO**

1. Ogni alunno deve dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale: spartiti musicali, leggio, ecc.
2. Su specifica richiesta delle famiglie interessate, la Scuola nei limiti della propria dotazione, fornisce strumenti musicali in comodato d'uso gratuito. Sono a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.
3. In ordine prioritario i destinatari degli strumenti in comodato d'uso saranno indicati dai docenti della specialità strumentale in base ai seguenti criteri:
  - alunni frequentanti la classe terza, poiché essendo a conclusione del ciclo di studi della Scuola Secondaria di 1° grado, è primaria l'esigenza della loro preparazione alla prova d'esame;
  - alunni che abbiano raggiunto particolari meriti nello studio dello strumento musicale, riportando una votazione finale nell'anno scolastico precedente di almeno 8/10 e una percentuale di presenza alle lezioni di almeno il 75%;
  - alunni che si trovino in condizioni economiche e sociali di svantaggio (previa presentazione di modello ISEE).
4. Gli strumenti forniti in comodato devono essere riconsegnati al termine delle lezioni e comunque entro la fine delle attività didattiche, previo controllo tecnico del docente che ne verificherà lo stato e le condizioni.

### **Articolo 9- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA**

1. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sono orientate al percorso musicale durante incontri specifici dedicati.

### **Articolo 10- PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI**

1. Gli alunni iscritti al percorso partecipano alle manifestazioni organizzate dalla scuola e ad attività come saggi, concerti, concorsi e altri eventi musicali al fine di rendere visibili i progressi e l'impegno profuso. L'esibizione musicale quale importante momento didattico consente all'alunno di affinare le capacità di concentrazione e di autocontrollo rendendolo protagonista della propria formazione.

### **Articolo 11- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO**

1. La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe a cui partecipano i docenti di strumento musicale secondo i criteri stabiliti nel regolamento e nel PTOF di istituto. L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine



quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme.

2. In sede di esame di Stato il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per piccoli gruppi del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Saranno verificate le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.
3. Le competenze acquisite dagli alunni che frequentano i corsi ad indirizzo musicale sono riportati dai docenti nella certificazione delle competenze di cui all'art. 9 del D.L. 62/2017.

### Articolo 12- MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

1. Il presente regolamento può essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità.
2. Per tutto quanto non espresso nei precedenti articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.